



Call per la partecipazione al workshop L'arte di curare e di raccontare

Dal 30 giugno al 15 luglio, si terrà un workshop per attrici e attori a cura di Roberto Gandini, regista e coordinatore artistico del Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli.

Quest'iniziativa è parte del progetto "L'arte di curare e di raccontare" promosso e organizzato da **Teatro di Roma - L.T.I. Piero Gabrielli** e da **FNOPI** (Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche).

Faranno parte del gruppo di lavoro alcuni infermieri provenienti da diverse regioni italiane insieme agli attori della piccola compagnia del Piero Gabrielli.

Il workshop è gratuito e prevede obbligo di frequenza tutti i giorni, escluso la domenica, dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso la sede del Laboratorio Piero Gabrielli in Via di San Michele 30, a Roma. A conclusione degli incontri è prevista una serata finale dove verranno presentati al pubblico gli esiti del lavoro svolto, mercoledì 15 luglio 2020 al Teatro Argentina di Roma.

Le domande di partecipazione, corredate di foto, CV e una breve lettera motivazionale, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17.00 di domenica 21 giugno all'indirizzo assistenteregia.gabrielli@teatrodiroma.net

Il numero degli ammessi al workshop sarà definito nel rispetto delle normative Covid 19.

Oltre alla selezione su base curricolare potrebbero essere effettuati colloqui in presenza o tramite video.



Breve scheda del progetto

L'arte di curare e di raccontare è un progetto che nasce dalla collaborazione tra la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e il Teatro di Roma - L.T.I. Piero Gabrielli con l'obiettivo di costruire uno spettacolo che racconti la professione infermieristica mettendo in luce aspetti meno evidenti di chi vive accanto alla sofferenza e se ne prende cura.

Al centro de L'arte di curare e di raccontare c'è l'ascolto delle storie vissute degli infermieri raccontate in prima persona dagli stessi protagonisti.

Nel 2019 sono state raccolte in tutto il territorio nazionale più di 200 storie; di queste ne sono state selezionate 19 i cui autori hanno partecipato ad un primo workshop teatrale, presso la sede del Laboratorio Gabrielli, nel mese di novembre.

Il workshop di luglio 2020 è l'occasione per verificare attraverso l'azione scenica le storie già raccolte e quelle sono arrivate durante la pandemia Covid. Il progetto produttivo sarà sviluppato nel 2021.

Temi di lavoro del progetto

Il senso della professione infermieristica

Quali sono gli atti che connotano la professione infermieristica? I gesti eclatanti da telefilm americano o quella catena di azioni e reazioni che tiene conto che il paziente non è un numero né una diagnosi ma una persona?

La relazione

La relazione di cura fra un infermiere e un paziente è fatta di gesti, sguardi, silenzi e parole.

In questa relazione c'è un continuo scambio emotivo, in cui i confini vengono varcati continuamente e acquistano senso solo nel ricordo e nella memoria.

Il dono

Donare una parte di sé è un modo di dire che nessuno si sognerebbe di prendere alla lettera. Nelle storie degli infermieri si raccontano storie di esseri umani, che donano parti di sé per consentire ad altri essere umani di continuare a vivere.

Il travaglio

Nel lessico infermieristico si usa la parola travaglio sia in relazione al nascere, al partorire, sia per il morire.

La pandemia

E poi ci sono i racconti che riguardano la pandemia Covid-19 e non sono quelli a cui i telegiornali ci hanno abituato e cioè quelli che celebrano l'eroismo dei sanitari usando il linguaggio della guerra. Sono impressioni personali fatte di paura, di consapevolezza e di senso del dovere.